

25-26-27 LUGLIO 2003

GRUPPO:

GAZZIANO T., SAURO, DARIO, ENECINA, ROBERTO L., LUCA T.,  
PAOLO P., LIDO B., MAURIZIO B., NOVARRO B.

3 GIORNI IN VALMALENCO

\* PT - Gampolera  
490 km

Poggio: CAMPO MORO - Rif. G. MARINELLI

Arrivati a Chiesa Velmolino si prosegue



verso la  
diga di  
Campo Moro  
La partenza  
del sentiero  
avviate  
al termine

dello strada asfaltata nei pressi della prima  
diga (1850 m s.l.m.).

Si attraversa la diga e  
si può scendere lungo la strada  
sterrata - Si comincia a  
selvare su sentiero di bosco

verso il rifugio Carate (2662 m s.l.m. - che  
30 minuti) dal quale si prosegue verso  
il rif. Marinelli (2813 m s.l.m.) facendo



precedentemente un breve dislivello in discesa (circa 100 m) fino ad attraversare 2 moli di acqua, da ghiaccio su tavole.

Durante il percorso si trova anche una sorgente <sup>sul</sup> sentiero fra le rocce. All'inizio del percorso a Noveno si scende la suola di uno scorpione e decide di proseguire con i mulei scorpioni bassi che sul boscai in macchina per ~~per~~ cominciare solo con le scarpe da



ghiaccio  
Leve  
nomole,  
giornata  
colpato.

(partenza ore 15.30 - arrivo 19.00)  
Io comincio più ad avvertire stancheria e le vescicole dietro al tallone.

2° giorno Rif. Hainelli - Rif. Marco e Rosa



Partenza all'alba (ore 5.00) ancora con tempate frontali - Poco vento e neve un repentino e una repentina da sch

Le em gruppo di alpino giovani di una 15 di persone.

Arriviamo dopo 30 minuti all'uscita della neve (2950 m s.l.m.). 1 ore (!!) per prepararsi e partiamo in 4 cordate (Maurino - Lido - Paolo e un signore ospite).



Roberto - Denis - Evelino - Sano, Graziano - Lido - Noveno - Giacomo), il percorso prosegue su ghiaccio e rocce (difficile con i renpon) stento sempre bassi (sotto il perettone di ghiaccio) per evitare le zone maggiormente cercate dopo 2 ore si giunge all'altocorno di una via attrezzata (a 3350 m s.l.m) dove dobbiamo attendere in lungo via via di persone che devono togliere i renponi e attraversare per la via stono in attesa circa 30 minuti - Luca torna indietro.



Dopo 3 ore (complessivamente 7 ore dalla partenza) ~~per~~ si giunge alla capanna Marco e Rosa dove mangio in

ripido tratto di spaghetti (200 gr) deve attraversare le porte alle coperte. Presente da passaggi non sempre locali e presenta la possibilità di caduta in scosa. Molti frequentatori non utilizzano le scarse delle catene.

Ripartiamo dopo circa 1 ora e 30 min. e in circa 2 ore ~~completiamo~~ completiamo le discese delle vie e bivviate.

L'intento lo mio stendere le roggiate ~~le~~ come solite ma toccate precedentemente - ma fanno male i piedi.]

Arrivati di nuovo sul ghiacciaio (che neve superficiale è molto più molle del netto) attendiamo la discesa di tutto il gruppo Maurizio e Graziano fanno scendere con le corde e la piolette per un passaggio delicato.

Ripartiamo dopo 30 minuti non in ritardo ma con rempioni e piolette. Mentre scendiamo altre persone salgono verso il Marco e Rosa per tentare la salita al Benno il giorno seguente.

Arrivo al rifugio Marinelli dopo altre 3 ore durante le quali ho perso tutte le residue forze e mi sono addormentato sul percorso due volte per circa un quarto d'ora. Arrivato al rifugio, gli altri erano mentre io vedo e atteso quasi vestito. [I telloni sono ancora peggiorati.]

Rifugio Marinelli 2 notti + 2 cene + 2 colazione e ven 89 €]

[Al rifugio ho comprato il sacco letto (6 €) che ho scordato a casa]

3° giorno -

Rif. Marinelli - Campo Tiro.

Partenza dal rifugio alle ore 8.30 per giungere al rifugio Creste dopo un'ora.

Dopo una breve sosta siamo partiti alla volta del Rifugio Bignami passando per le bocchette di Pelleria. Il sentiero prosegue piano su nevosa ma presenta in

traverso, per sale su spessum  
e pietre fino alle bocchette  
(2850 m s.l.m., 1 h ~~ca.~~)  
Raggiungiamo per il Biviumi tutto  
in discesa (anelle piccolo e due in  
te reverso) che raggiungiamo dopo  
1 h ~~ca.~~ (2385 m s.l.m.)

Sopra il rifugio c'è presente un  
erroneo ~~di~~ specchio dove alcune  
cave sembrano ancora frequentate.

Il rifugio è composto da due  
grandi ghiacciai che coprono  
80 anni fa si riuniscono in  
un unico ghiaccio.

Pronto al Biviumi (partiti e  
finito 13E - Partito uno  
velellino Sassocia<sup>+</sup> INFERNO) -  
poi alle macchine in 1 h e 15 min.

Il sentiero ~~se~~ che riparte alle  
macchine ~~se~~ scende fino  
alle cave ~~di~~ del lago che segue  
fino ad attraversare la diga  
[molto lunga ~ 500 m], prosegue  
poi su strada sterrata  
bianca dove hanno  
acceso anche le auto.

Secondo giornata scegliamo anche  
il percorso il percorso è stato fatto  
all'ombra.

Il tempo grigio è ~~stato~~ risultato aperto  
e nuvoloso e poco ventilato.

La gita che aveva come meta la  
vetta del Pizzo Bernina, non ha  
raggiunto lo scopo a cause di  
vari fattori.

I tempi andati dalle guide e  
dei cartelli non ~~si~~ rappresentano  
quelli che ho ~~il~~ più tenere al  
gruppo soprattutto quando si  
presentano difficoltà tecniche  
degate o attraversamenti su  
ghiaccio (molto lunghi tempi di  
preparazione) e sulle ~~due~~ vca  
altreseta che è risultata poco  
sicura (le catene non danno  
affidabilità e i tratti fra un  
due punti di ancoraggio sono  
in molti tratti troppo lunghi)